

L'ENPAV È L'1,37% DELLE CASSE

Primo rapporto sulla previdenza privata

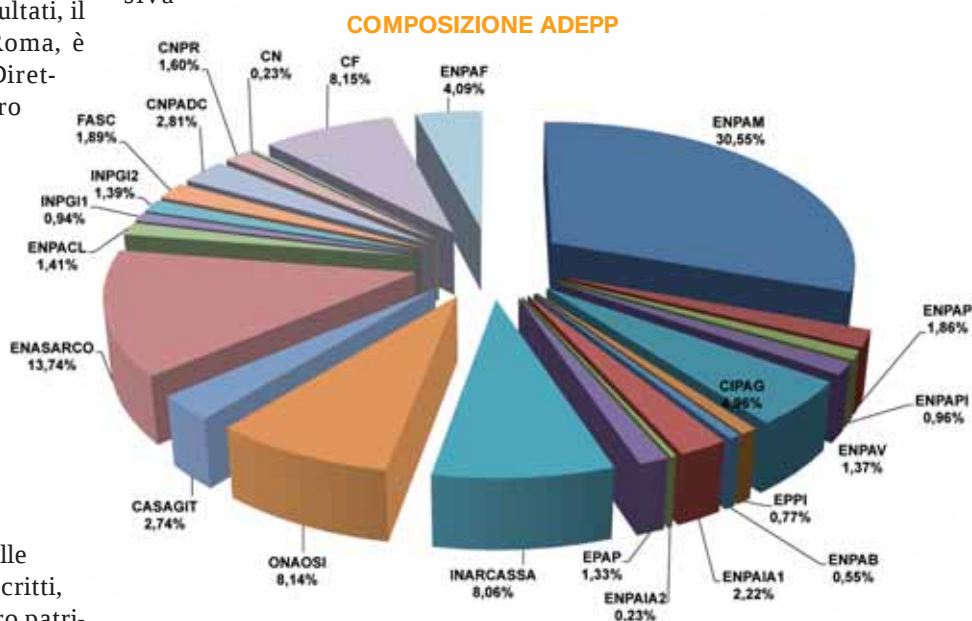
Chi ancora pensa al mito della “cassa unica” può toccare con mano le differenze gestionali e di consistenza. Ma l'Enpav, fra gli enti di più antica privatizzazione, pur essendo una piccola cassa, sta al passo coi giganti e garantisce lo stesso trend nell'aumento delle prestazioni. In cinque anni pensioni più alte di circa il 10%.

di Sabrina Vivian
Direzione Centro Studi

Il primo Rapporto sulla previdenza privata italiana, realizzato dall'Adepp, è il primo studio globale sulle Casse dei professionisti. Il documento compendia i dati di natura economica, reddituale e gestionale forniti dalle stesse Casse consentendo una operazione d'insieme mai realizzata prima. Ad illustrarne i risultati, il 29 novembre scorso a Roma, è stato **Marco Micocci**, Direttore scientifico del Centro Studi Adepp. Corre l'obbligo di una premessa metodologica: sebbene i dati delle Casse vengano rappresentati in modo aggregato e unitario, essi sono la risultanza di gestioni, contributive e previdenziali, profondamente diverse. E non potrebbe essere diversamente, data la diversità delle caratteristiche dei loro iscritti, della composizione dei loro patri-

moni e della loro storia. Tra le Casse, oltretutto, vi è una macrodivisione tra le Casse di più antica storia, tra cui l'Enpav, che hanno ottenuto la personalità giuridica privata attraverso il Decreto 509/94 e Casse di più recente costituzione, nate private ed istituite attraverso il Decreto 103/96 e che utilizzano, per il calcolo delle loro prestazioni, il metodo contributivo. La logica della aggregazione di dati, esclusiva-

mente nell'interesse della stesura del rapporto, sta nella natura stessa dell'Adepp, che riunendo tutte le Casse, ha inteso dare una rappresentazione unitaria dei dati. Peraltro lo stesso rapporto, nella prima parte, contiene una descrizione specifica di ogni singola Cassa, evidenziandone le diverse logiche gestionali.



Il grafico illustra la consistenza per numero di iscritti

GLI ISCRITTI

Innanzitutto lo studio prende in considerazione il dato meramente numerico degli iscritti. Rispetto all'anno precedente, il numero degli iscritti complessivo del 2010 è aumentato dell'1,46%, evidenziando un cospicuo aumento del numero dei pensionati che proseguono nella contribuzione (+4,11%) e una discreta crescita del numero degli iscritti attivi (+1,39%). Una delle criticità che le Casse affrontano è senz'altro quella legata all'andamento demografico: il numero degli iscritti non rappresenta solo un dato puramente numerico, ma una variabile con cui confrontarsi continuamente in modo dinamico. Lo studio sottolinea comunque il rapporto positivo tra la numerosità degli iscritti e quella dei pensionati.

LE PRESTAZIONI

Il numero delle prestazioni complessivamente erogate dagli Enti previdenziali privatizzati passa, come si può vedere, da 413.967 del 2005 a 456.999 del 2010 con un incremento complessivo del 10,40%. Nello specifico l'aumento di pensioni erogate dagli Enti del 509, tra cui l'Enpav, è del 10,31%, con tasso medio dell'1,98% ed ultima rilevazione annua disponibile pari a + 2,21%.

LE ENTRATE

Sul versante delle entrate e delle uscite sono stati presi in considerazione rispettivamente i contributi di varia natura riscossi, le uscite relative e le erogazioni di

trattamenti di carattere previdenziale e assistenziale. Per ragioni di omogeneità, le entrate considerate sono state raggruppate in tre macroclassi: contributi soggettivi, contributi integrativi, altre entrate contributive.

Nelle altre entrate contributive confluiscono i contributi di maternità, assistenziali, le ricongiunzioni, i riscatti, le sanzioni e gli interessi. Tale aggregazione, seppur molto eterogenea, si è resa necessaria per la non uni-

ANNO	ATTIVI	ATTIVI PENSIONATI	TOTALE ISCRITTI CONTRIBUENTI
2005	1.718.257	40.257	1.758.514
2006	1.753.482	41.679	1.795.161
2007	1.788.718	45.575	1.834.293
2008	1.820.155	45.537	1.865.692
2009	1.849.869	47.617	1.897.486
2010	1.875.565	49.576	1.925.141

Il rapporto tra la numerosità degli iscritti e quella dei pensionati è positivo

ANNO	ENTI 509 (Enpav)	ENTI 103	ENTI 509 ASSISTENZIALI	TOTALE
2005	365.216	1.972	46.779	413.967
2006	373.487	2.667	47.927	424.081
2007	381.922	3.339	48.861	434.122
2008	388.016	4.220	49.327	441.563
2009	394.162	5.255	48.633	448.050
2010	402.868	6.162	47.969	456.999

Le pensioni erogate nel quinquennio sono aumentate

ANNO	CONTRIBUTI SOGGETTIVI	CONTRIBUTI INTEGRATIVI	ALTRO	TOTALE
2005	4.473	787	358	5.618
2006	4.766	976	416	6.158
2007	5.004	1.056	538	6.598
2008	5.220	1.099	636	6.955
2009	5.448	1.154	647	7.249
2010	5.793	1.152	678	7.624
Var. %	29,53%	46,50%	89,23%	35,71%
Var. % media	5,32%	8,24%	14,03%	6,31%

Entrate Contributive in valori nominali (milioni di euro)

ANNO	PRESTAZIONI IVS	PRESTAZIONI ASSISTENZIALI	ALTRO	TOTALE
2005	3.448	237	81	3.766
2006	3.657	253	74	3.984
2007	3.840	269	74	4.183
2008	4.035	281	79	4.396
2009	4.235	297	76	4.608
2010	4.420	288	78	4.786

Ammontare Prestazioni in valori nominali (milioni di euro)

	ENTRATE CONTRIBUTIVE COMPLESSIVE	USCITE PER PRESTAZIONI COMPLESSIVE	SALDO ENTRATE - USCITE
2005	5.618	3.766	1.851
2006	6.158	3.984	2.173
2007	6.598	4.183	2.415
2008	6.955	4.396	2.559
2009	7.249	4.608	2.641
2010	7.624	4.786	2.838

Confronto Entrate - Uscite in valori nominali (milioni di euro)

	ENTRATE CONTRIBUTIVE COMPLESSIVE	USCITE PER PRESTAZIONI COMPLESSIVE	SALDO ENTRATE - USCITE
2005 - 2010	35,71%	27,07%	53,31%
2009 - 2010	5,17%	3,86%	7,45%
MEDIA	6,31%	4,91%	9,03%

Statistiche Entrate - Uscite - I tassi di crescita delle grandezze analizzate sono riassunti, sia in termini nominali che in termini reali

voca distinzione delle varie voci di contribuzione tra i vari Enti. Le entrate contributive del 2010 ammontano a 7.624 milioni di euro, di cui 5.793 milioni per contributi soggettivi, 1.152 milioni per contributi integrativi e 678 milioni relativi ad altre tipologie di contribuzione. Il volume di contributi soggettivi riscossi annualmente è aumen-

tato, rispetto al 2005, del 29,53% con una media annua di incremento del 5,32% ed una crescita del 6,33% nell'ultimo anno. I contributi integrativi non sono previsti da tutti gli Enti dell'Associazione. Il loro ammontare annuo è cresciuto dal 2005 al 2010 del 46,50%, evidenziando un tasso medio di incremento dell'8,24%.

LE USCITE

Allo stesso modo, per quanto riguarda le uscite, la natura dei dati raccolti ha consentito la distinzione tra prestazioni di carattere previdenziale (IVS), prestazioni assistenziali di varia natura, altre prestazioni. In quest'ultima categoria sono compresi i trasferimenti, le ricongiunzioni, le restituzioni di contributi soggettivi, altri sussidi.

L'ammontare delle prestazioni previdenziali dell'Adepp è aumentato, nel periodo 2005 - 2010, del 28,19% con un tasso medio di crescita del 5,09% ed ultima rilevazione annuale che evidenzia un incremento del 4,38%. Le prestazioni assistenziali erogate dall'Adepp sono aumentate dal 2005 al 2010 del 21,53% facendo segnare un decremento del 3,15% nell'ultimo anno, pur mantenendo un tasso medio di crescita del 4,04%. Nel complesso, le uscite per erogazioni di varia natura ammontano, nel 2010, a 4.786 milioni di euro, in aumento rispetto al 2005 del 27,07% con un tasso di crescita medio annuo del 4,91% e un incremento del 3,86% tra 2009 e 2010.

DATI A CONFRONTO

Passando al confronto tra entrate e uscite, le entrate contributive degli Enti facenti parte dell'Adepp risultano crescere, nel periodo analizzato, in maniera molto più accentuata rispetto alle uscite per l'erogazione di prestazioni. Ne consegue che, dal 2005 al 2010, il saldo tra entrate ed uscite evidenzia un valore sempre più consistente. ●